



VETRINA



SANITA'

Avviso pubblico
per il nuovo
direttore generale
del Ruggi

pagina 6



NAPOLI

Conte non molla
e si affida
all'orgoglio
del gruppo

pagina 12



OLIMPIADI

Giada D'Antonio,
la prima atleta
napoletana
ai giochi invernali

pagina 15



LA SENTENZA

Crolla il "sistema Salerno" Assoluzione per Savastano

Si è chiuso il processo che aveva visto imputato anche Vincenzo De Luca

pagina 9



NAPOLI

Suicida l'ex vicesindaco Santangelo Il tormento per la vicenda Bagnoli

pagina 4

L'INTERVISTA



POLITICA

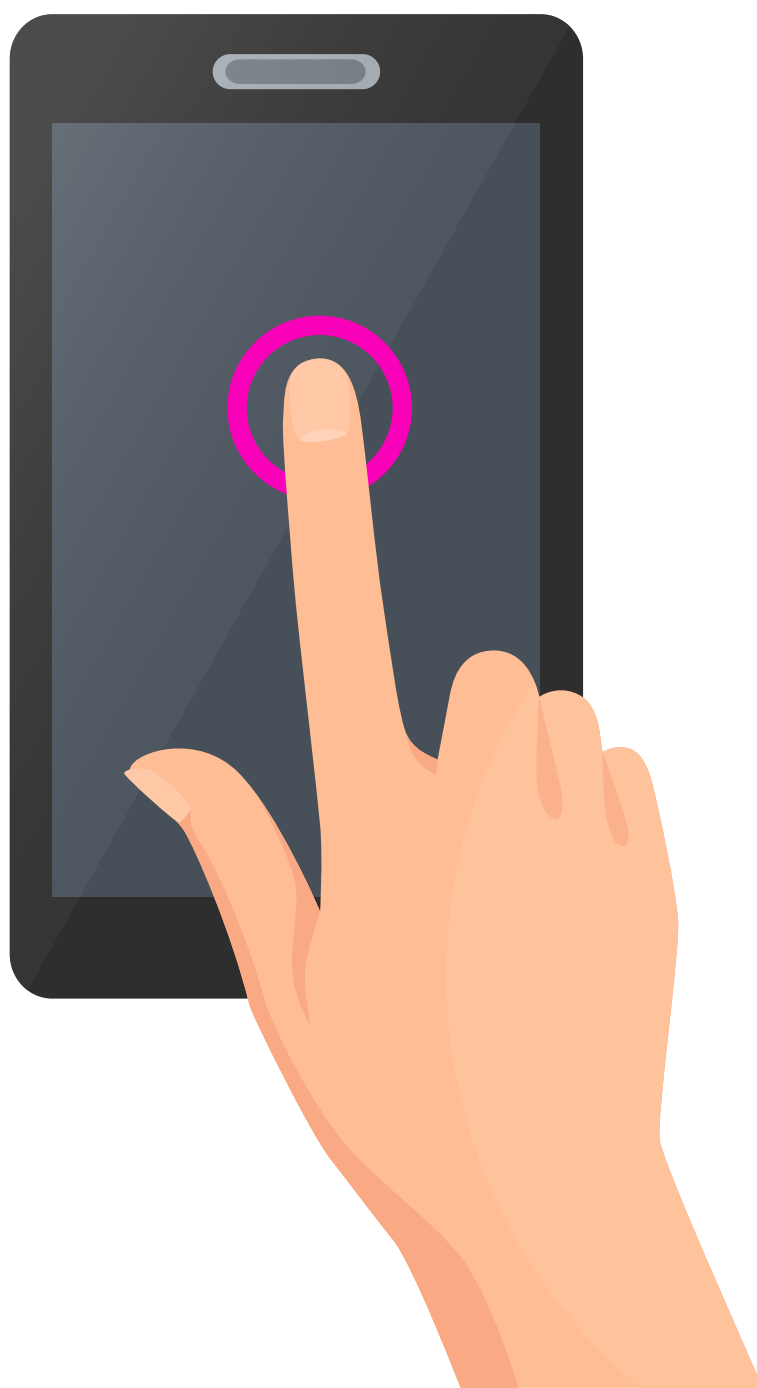
Tommasetti:
«In Regione
Fico segue lo
stile De Luca»

pagina 5



come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



Europa *Previste multe salate per chi non rispetta il divieto di importazione*

IN ALTO IL GIACIMENTO YAMAL

Stop al gas russo dal 2027 L'Ue approva il regolamento

Clemente Ultimo

L'Unione Europea ha dato via libera al regolamento che bandisce, a partire dal 2027, le importazioni di gas russo, obbligando i Paesi membri a diversificare le proprie fonti di approvvigionamento ed a "certificare" la provenienza del proprio import energetico.

Due le date previste per chiudere il mercato europeo al gas russo - gas a basso costo che ha contribuito sensibilmente al boom economico tedesco degli ultimi anni -, ad inizio anno è previsto lo stop per il Gnl, mentre in autunno quelle per le importazioni via gasdotto. Previsto un rigido sistema di multe e sanzioni, così come una possibile deroga di quattro settimane nel caso in cui uno o più Paesi membri dovessero ve-

dere minacciate le proprie forniture energetiche.

Entro il 1° marzo di quest'anno gli stati dovranno elaborare dei piani nazionali per la diversificazione nelle forniture di gas e l'individuazione di situazioni potenzialmente critiche nel processo di sostituzione delle fonti russe.

Questo per quel che riguarda il futuro. Il presente evidenzia come a fronte di una sensibile riduzione delle importazioni via gasdotto - cui ha contribuito anche la distruzione del Nord Stream da parte ucraina - il gas russo pesi ancora per il 19% (dati 2024, gli ultimi disponibili) nel totale delle importazioni europee. Mentre se si guarda al Gnl, gli acquisti nel corso di un anno sono addirittura aumentati, passando dai 6.3 miliardi del 2024 ai 7.2 del 2025; carichi provenienti

quasi tutti dal giacimento artico di Yamal. Parallelamente sono cresciute le importazioni di Gnl dagli Stati Uniti - mediamente più care - che oggi rappresentano il 45% del totale. Francia, Spagna e Italia sono i principali acquirenti di Gnl statunitense.

**IL CALENDARIO
DA INIZIO 2027
STOP AL GNL
DALL'AUTUNNO
GASDOTTI CHIUSI**

**LA SITUAZIONE
NEL 2025
IN EUROPA ACQUISTI
DI GNL RUSSO
PER 7.2 MILIARDI**

Medio Oriente *I due militari impegnati in un sopralluogo nei pressi di Ramallah*

**NORD COREA
SANZIONI
E PROVE
DI DISGELO**

**Tenuti
sotto la minaccia
di un fucile
d'assalto,
i carabinieri
sono stati
costretti
a lasciare
l'area
dopo essere
stati interrogati
da un civile
israeliano**

Carabinieri minacciati da un colono israeliano

P. R. Scevola

Fatti inginocchiare, tenuti sotto tiro con un fucile d'assalto ed infine interrogati da un colono israeliano: questa la sorte toccata a due carabinieri in servizio presso il Consolato generale d'Italia a Gerusalemme la scorsa domenica.

L'episodio è stato reso noto solo nella giornata di ieri, quando il ministro degli Esteri Tajani ha convocato l'ambasciatore israeliano in Italia per esprimere la protesta del governo e chiedere chiarimenti sull'accaduto. L'Ambasciata d'Italia a Tel Aviv, prosegue la nota, ha già rivolto una protesta formale al governo israeliano.

Ad oggi quel che è certo è che i due militari - con passaporti e tesserini diplomatici, auto



con targa diplomatica - erano impegnati in un sopralluogo in un villaggio nei pressi di Ramallah, in Cisgiordania, all'interno di territorio ufficialmente sotto il controllo dell'Autorità nazionale palestinese. Nel villaggio, infatti, era prevista una missione degli ambasciatori della Ue, dunque i carabinieri erano impegnati in una verifica delle

condizioni di sicurezza.

All'improvviso si è avvicinato un colono israeliano, armato di fucile d'assalto, che ha costretto i militari ad inginocchiarsi ed ha provveduto ad "interrogarli"; sempre tenendo i due sotto la minaccia dell'arma, il colono ha poi messo in contatto telefonico un misterioso interlocutore con i militari italiani, cui è stato

IN ALTO ANTONIO TAJANI
A SINISTRA CARABINIERI IN PALESTINA

ingiunto di abbandonare immediatamente l'area, definita come di pertinenza militare. Inutile dire che successive verifiche hanno appurato l'inesistenza di qualsivoglia sito di rilevanza militare nell'area in cui stavano operando i carabinieri. Solo al termine della telefonata è stato consentito ai militari di lasciare il villaggio e far rientro al consolato.





**Milano, ucciso da poliziotto:
«Dalla parte dell'agente»**

MILANO - Un giovane di 20 anni è morto ieri poco prima delle 18 in via Giuseppe Impastato, zona Rogoredo, durante una sparatoria. Sul posto sono intervenuti 118 e

polizia. Secondo fonti, il ragazzo avrebbe estratto una pistola ed è stato colpito da un agente. La strada, al confine con San Donato Milanese e vicino a un campo nomadi, è nota per attività di spaccio di droga. I poliziotti presenti in via Impastato erano in bor-

ghese, impegnati in un servizio di pattugliamento Matteo Salvini ha dichiarato: “Sono dalla parte del poliziotto, senza se e senza ma”. Sulla questione si è espresso anche il Ministro Piantedosi. "Chiedo solo di non fare presunzioni di colpevolezza”.

**CICLONE HARRY,
IL GOVERNO
STANZIA
CENTO MILIONI:
È POLEMICA**

ROMA - Onde alte come palazzi, mare che devasta le spiagge e abitazioni sospese sul vuoto: è il drammatico scenario lasciato dal ciclone Harry, che ha colpito Calabria, Sicilia e Sardegna. A Niscemi, in Sicilia, la frana ha reso necessaria l'evacuazione di circa 1.500 persone dalle proprie abitazioni, numero che secondo il capo della Protezione civile Fabio Ciciliano potrebbe aumentare nelle prossime ore. Strade chiuse e danni diffusi segnano il territorio, mentre le piogge persistono in tutto il Sud. Il governo ha stanziato 100 milioni di euro complessivi per le tre regioni, deliberando lo stato di emergenza, che può durare un anno e prorogabile per altri dodici mesi. “Lo Stato è vicino ai cittadini e ai territori”, ha scritto sui social la premier Giorgia Meloni, precisando che le risorse sono destinate ai primi interventi urgenti, come rimozione dei detriti e ripristino dei servizi essenziali. Il ministro della Protezione civile Nello Musumeci ha spiegato che ulteriori fondi saranno stanziati in base al quadro dettagliato dei danni inviato dalle Regioni. Le stime dei presidenti regionali parlano di un impatto complessivo di oltre tre miliardi di euro: 200 milioni per la Sardegna, 300 milioni per la Calabria e più di 1,5 miliardi per la Sicilia. I presidenti sono stati nominati commissari delegati con ampi poteri di deroga per coordinare la ricostruzione. Critiche sull'entità dei fondi arrivano dall'opposizione: il Movimento 5 Stelle parla di “briciole”, mentre il Partito Democratico le giudica “insufficienti”. Intanto il maltempo continua a colpire il Sud, con piogge e allagamenti che mantengono alta l'allerta. Gli effetti del ciclone Harry continuano poi ad abbattersi anche giorni dopo l'evento. A Niscemi sono state chiuse alcune strade e disposte evacuazioni dalle abitazioni.



**Ice a Milano-Cortina, Piantedosi:
«Non opererà sul territorio italiano»**

MILANO - «Quella sull'Ice a Milano-Cortina è una polemica sul nulla». Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi interviene per ridimensionare le preoccupazioni sull'eventuale presenza di agenti dell'Immigration and Customs Enforcement statunitense in occasione delle Olimpiadi invernali del 2026. A margine della presentazione del libro Dalla parte delle divise, alla libreria Mondadori della Galleria Alberto

Sordi di Roma, il titolare del Viminale ha chiarito che, allo stato attuale, gli Stati Uniti non hanno indicato le tipologie di personale che seguiranno le delegazioni ufficiali. «Ice, in quanto tale, non opererà mai in Italia – ha sottolineato Piantedosi -. Siamo pienamente in grado di gestire l'immigrazione e parliamo di un evento che non ha nulla a che vedere con questo tema». Il ministro ha aggiunto che, nell'ipotesi di una

presenza di singole unità di sicurezza americane, queste svolgerebbero esclusivamente compiti di protezione ravvicinata, senza alcuna competenza operativa sul territorio. Netta la presa di posizione del sindaco di Milano, Giuseppe Sala. «È incompatibile» con le modalità italiane di gestione della sicurezza e ha annunciato il sostegno alla petizione lanciata da Azione contro l'eventuale presenza degli agenti americani.

STRAGE CRANS-MONTANA

**Italia chiede
squadra
investigativa
alla Svizzera**

ROMA - L'Italia richiede alla Svizzera «un'effettiva collaborazione giudiziaria» e «una squadra investigativa comune» per chiarire le responsabilità della strage di Crans-Montana del 1° gennaio 2026, che ha causato 40 morti, tra cui sei italiani, e 116 feriti. Lo ha deciso Palazzo Chigi, dopo il richiamo a Roma dell'ambasciatore a Berna, Gian Lorenzo Cornado. La richiesta segue la scarcerazione di Jacques Moretti, indagato per omicidio, lesioni e incendio colposi, e mira a superare ritardi e mancanza di comunicazione, mettendo a disposizione competenze tecniche italiane. Tajani ha sottolineato: «Chiediamo che si faccia piena luce e che non venga offesa la memoria delle vittime».

**ANGUILLARA, CASO CARLOMAGNO
Indagine per istigazione al suicidio**

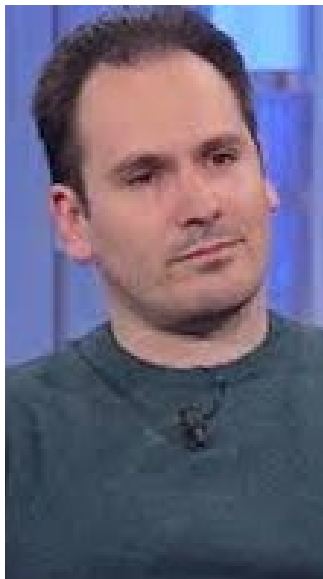
CIVITAVECCHIA - Ennesimo colpo di scena nel femminicidio di Anguillara: i pm di Civitavecchia hanno sequestrato la villetta dei genitori di Claudio Carlomagno, trovati impiccati sabato sera. L'indagine procede per istigazione al suicidio. Carlomagno, reo confesso dell'omicidio di Federica Torzullo, si dichiara pentito dal carcere. Gli inquirenti esaminano lettere e messaggi social dei genitori e proseguono ricerche sul coltello usato nell'omicidio. Sotto la lente dei carabinieri lo scritto lasciato della madre di Claudio Carlomagno.



Claudio Carlomagno

**GARLASCO, CASO CHIARA POGGI
Sempio chiede analisi sui pc**

PAVIA - A un anno dalla riapertura delle indagini sul delitto di Chiara Poggi, la difesa di Andrea Sempio ha chiesto un incidente probatorio sui pc di Sempio, della vittima e di Alberto Stasi, per verifiche forensi mai effettuate. L'istanza sarà depositata alla gip di Pavia, che deciderà se accoglierla. L'obiettivo dei legali è dimostrare l'innocenza del 37enne e chiarire eventuali elementi sul movente di Stasi. Le parti civili avevano già condotto nuove analisi informatiche.



Andrea Sempio



Il fatto Oggi l'autopsia dei genitori di Claudio Carlomagno ritrovati sabato scorso



Sequestrata la villetta teatro del duplice suicidio

P. R. Scevola

CIVITAVECCHIA – È stato disposto dalla Procura della Repubblica di Civitavecchia il sequestro della villetta di Anguillara dei genitori di Claudio Carlomagno, trovati morti sabato sera. L'abitazione potrebbe offrire agli investigatori qualche elemento utile ad appurare dettagli e circostanze del suicidio della coppia.

Intanto sulla vicenda è stato aperto un fascicolo d'indagine, l'ipotesi di reato è istigazione al suicidio, in particolare oggetto delle attenzioni degli investigatori sono i messaggi diffusi sui social all'indomani dell'arresto

di Claudio Carlomagno, accusato dell'omicidio della moglie Federica Torzullo. Una vera e propria tempesta di odio che ha investito anche i genitori dell'uomo che, secondo un'ipotesi, potrebbero non aver retto il carico emotivo generato da questa situazione, scegliendo di suicidarsi.

Sempre sul fronte delle indagini, affidate ai carabinieri, si apprende che nella giornata di oggi, presso la Sapienza, dovrebbe essere effettuato l'esame autoptico sui corpi degli anziani coniugi.

Sulla vicenda è intervenuto anche l'avvocato Andrea Mioli, difensore di Claudio Carlomagno, se-

condo cui «Questa vicenda dimostra più che mai che anche i familiari di chi commette un reato così grave sono vittime, vittime di un crimine le cui conseguenze si estendono dolorosamente anche a chi non ne ha alcuna responsabilità, una catabasi, una discesa agli inferi che i signori Carlomagno non sono riusciti tragicamente a sopportare».

«Le ragioni dietro a questo terribile gesto – prosegue il legale – sono state spiegate in una lettera al loro altro figlio Davide, in merito alla quale occorre rispetto e privacy. Purtroppo ancora ieri però si leggevano sui social messaggi come 'quella donna

ha fatto bene ad ammazzarsi avendo partorito un mostro' - afferma il legale - Leggendo questo e sapendo quanto la pressione mediatica possa turbare le coscienze di chi si trova a vivere queste tremende situazioni, dovremmo forse tutti esercitarci in una pedagogia collettiva affinché certe vicende non straripino dai confini prettamente giuridici».

Intanto, da quando gli è stata comunicata la notizia del suicidio dei genitori, Claudio Carlomagno è sottoposto in carcere ad un regime di stretta osservazione, onde evitare che possa commettere gesti estremi in un momento di depressione a seguito dei recenti eventi.

**INDAGINE
APERTA
DALLA PROCURA
PER ISTIGAZIONE
AL SUICIDIO**



Casa del Commiato®

“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

Via San Leonardo, 108
Salerno
(fronte Ospedale Ruggi D'Aragona)

Aperto 24 ore su 24
Tel 089 790719
347 2605547 - 329 2929774





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

✓ **ABBIAMO GIÀ ASSEGNATO
33 BORSE DI STUDIO
FINANZIATE DAI FONDI
PNRR 2026, SIAMO CONTENTI!!**

✓ **RESTANO ALTRE 37 BORSE
DI STUDIO FINANZIATE
DAI FONDI PNRR 2026**

CHIUSURA ISCRIZIONI: 31 GENNAIO 2026

➔ **SCEGLI TRA:**


- **100 CORSI DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE**
- **150 MASTER DI SECONDO LIVELLO**
- **200 MASTER DI PRIMO LIVELLO**

✓ **Formiamo professionisti
dal 2007**

 **BONUS ESCLUSIVO**

Iscriviti ora e ricevi in omaggio
lo zaino griffato **Salerno Formazione!**

 **INFO: www.salernoformazione.com**

 **Scrivici su WhatsApp: 392 677 3781**



Il lutto si è lanciato dall'ottavo piano dell'appartamento di corso Vittorio Emanuele

Tino Santangelo, una morte tragica per l'ex vicesindaco

Angela Cappetta

IL RICORDO DI ENZA AMATO
«Nel prossimo consiglio comunale sarà dedicato un momento di ricordo alla sua figura a cui è legata una stagione importante della vita democratica di Napoli»

NAPOLI - È stato uno dei giuristi più rispettati ed uno dei protagonisti della "Primavera di Napoli", avviata da Antonio Bassolino sindaco ed ereditata da Rosa Russo Jervolino di cui è stato il vicesindaco e il suo più stretto e fidato braccio destro. La morte di Sabatino "Tino" Santangelo ha lasciato tutti basiti. Quando a Napoli è arrivata l'ufficialità che l'uomo che ieri mattina si è lanciato dall'ottavo piano di un palazzo di Corso Vittorio Emanuele era proprio Tino Santangelo, la città è piombata in un silenzio agghiacciante. Tutti conoscevano Santangelo. Non solo chi ruotava intorno alla politica. Bassolino affida a poche righe il suo sbigottimento. «La scomparsa di Tino Santangelo è terribile e mi ha sconvolto. È per me un dolore enorme. Sono distrutto. È stato un professionista di valore, un competente ed appassionato presidente del consiglio comunale e vicesindaco di Napoli. È stato anche ed innanzitutto una persona bellissima,

un signore, un amico caro. «Un bacio, caro Tino: ti ho voluto molto bene»: l'ultimo messaggio che l'ex presidente della Regione ha voluto inviargli. «È stato un giurista straordinario che ha creduto nel valore della formazione, un galantuomo che ha dato tanto alle istituzioni. Napoli deve tantissimo a Tino Santangelo, alla sua dedizione alla cosa pubblica e alla sua visione civica di cui abbiamo ancora oggi bisogno», queste invece le parole del sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi. «Alla sua esperienza è legata una stagione importante della vita democratica della città, vissuta nel rispetto delle istituzioni e del ruolo dell'aula consiliare - lo ricorda così Enza Amato -. Nel prossimo consiglio comunale, luogo in cui ha svolto il suo impegno istituzionale - aggiunge la presidente del consiglio comunale di Napoli - sarà dedicato un momento di ricordo alla sua figura. In questo momento di grande tristezza esprimo, a nome mio e dell'intero consiglio comunale, sincera vicinanza ai familiari e a quanti

gli hanno voluto bene». Messaggi di cordoglio sono arrivati anche da chi politicamente è sempre stato all'opposizione. Come il senatore di Forza Italia, Pierantonio Zanettin. Il capogruppo forzista in commissione Giustizia, nonostante è consapevole del fatto che «oggi (ieri per chi legge; ndr) è il giorno del lutto e del dolore», lancia sotto traccia una nota di polemica. Educata ma non molto velata. «La tragica morte del notaio Santangelo - dichiara - invita tutta la classe politica a riflettere sulla inumanità di un processo senza fine. In nessun altro paese al mondo un cittadino perbene può essere sottoposto ad un percorso giudiziario così tortuoso e bizantino, come quello subito dal notaio Santangelo. Chi risponderà di questo calvario? La riforma della appellabilità delle sentenze di proscioglimento da parte del Pm merita un ulteriore approfondimento in Parlamento». Ecco perché il senatore annuncia che già «da domani dobbiamo impegnarci di più affinché drammi così non abbiano più a ripetersi».



IL RICORDO DI ANTONIO BASSOLINO

«È stato una persona bellissima un signore un amico caro. Un bacio, Tino Ti ho voluto molto bene»



Il giurista, il processo su Bagnoli e le proteste

NAPOLI - Il nome di Tino Santangelo non è legato solo alla vita amministrativa del Comune di Napoli ma anche a Bagnoli, dal momento che per un periodo è stato anche presidente della società "Bagnoli Futura", la società pubblica che si era occupata dell'ex area Italsider. Una nomina che gli era costata l'iscrizione nel registro degli indagati con l'accusa di distasto ambientale colposo e poi un processo. Un processo che è durato anni, che sembrava finito

e invece non lo era. Come ricorda il coordinatore regionale di Forza Italia, Fulvio Martusciello, che ricorda di averlo votato quando si candidò sindaco nel 1993 contro Bassolino e Alessandra Mussolini. «Ne ho seguito la storia da quando entrò in ammini-

MARTUSCIELLO: «SANTANGELO NON MUORE DA IMPUTATO MA DA INNOCENTE»

strazione - racconta - poi la condanna in primo grado senza mai essere sentito, la scelta di rinunciare alla prescrizione, l'assoluzione piena. Infine la notizia terribile di un processo da rifare, arrivata dopo quindici anni». Le indagini iniziarono nel 2007. Dopo undici anni fu condannato in primo a tre anni. Ma l'ex vicesindaco fece appello rinunciando anche alla prescrizione e fu assolto. E con lui tutti gli altri imputati. In seguito ad un ricorso,

la Cassazione annullò le assoluzioni e rinviò il processo ad un'altra sezione della Corte di Appello, con il compito di accertare, nel merito, se la bonifica avesse comunque aggravato la situazione di inquinamento ambientale. Anche in questo caso gli imputati furono assolti: era il mese di ottobre del 2024. Ma la procura generale insistette e presentò un secondo ricorso contro la seconda assoluzione. Il procedimento così tornò in Cassazione, che lo scorso maggio ha annul-

lato la sentenza dell'appello bis e ha disposto un nuovo processo: il quinto, che comincia il prossimo 6 marzo ma senza Tino Santangelo. C'è ancora una strana coincidenza temporale che lega il giurista al caso Bagnoli. Alle cinque del mattino di ieri, una fila di camion incolonnati verso il cantiere di Bagnoli (che dovrà ospitare l'America's Cup) bloccati dalla protesta di 50 cittadini contro i lavori legati alla manifestazione velistica. «A oggi, nessuno offre

garanzie ufficiali sulla sicurezza e la salute degli abitanti - si legge in una nota della Rete No Coppa America - d'altronde non c'è nessuna valutazione d'impatto ambientale, nessun progetto sulla successiva rimozione delle opere della Coppa. Tutto questo con centinaia di camion tutti i giorni a complicare la viabilità in una zona rossa in crisi bradisismica». Il blocco è stato rimosso dopo un paio d'ore in attesa della manifestazione del 7 febbraio.



L'INTERVISTA

*Affondo del leghista sulla nuova amministrazione regionale
E su Salerno: «Un candidato politico per il centrodestra»*

Clemente Ultimo

NAPOLI - «Fra De Luca e Fico c'è molta più continuità di quanto si possa immaginare». È un'analisi decisamente controcorrente quella di Aurelio Tommasetti, esponente di punta della Lega in Campania, primo dei non eletti a Salerno nella Lega in occasione delle ultime regionali. «Bruciato» per circa 600 preferenze da quel Mimì Menella che, approdato in consiglio regionale, non è mai entrato nel gruppo della Lega, aderendo poi a Forza Italia.

Per mesi la candidatura di Fico è stata indicata come rittura con il passato, incarnato da Vincenzo De Luca, ora lei parla di continuità, perché?

«Vedo una corenza di fondo: De Luca aveva dato vita ad una giunta di tecnici, accentrando di fatto su di sé ogni potere. E mantenendo una delega pesantissima come quella alla Sanità. Ebbene, Fico ha fatto la stessa cosa: ha moltiplicato le deleghe, mantenendo però per sé quelle principali: Sanità, Bilancio, Fondi nazionali ed europei. Insomma, ha fatto quasi peggio di De Luca. Inoltre, salvo qualche eccezione, non vedo politici di gran peso in questa giunta. Anche aver voluto chiudere l'ingresso in giunta ai consiglieri eletti è stato un modo, a mio giudizio, per costruire una squadra politicamente debole, dominata dalla figura del presidente».

Ed è stato un errore?

«A mio giudizio sì. E i risultati si vedono: la Campania non ha ancora approvato il bilancio, si procede con l'esercizio provvisorio. In buona so-



Tommasetti: «Fico? Piena continuità con l'era De Luca»

stanza possiamo dire che finora l'elezione di Fico non ha portato a niente di diverso rispetto a quello che abbiamo visto negli anni della presidenza De Luca».

Archivate le regionali, i prossimi mesi porteranno al rinnovo di numerose amministrazioni locali, che ruolo intende giocare la Lega?

«Abbiamo sempre cercato di essere l'elemento propulsivo all'interno del centrodestra, lo faremo anche

a livello locale. Lavoreremo per costruire soluzioni coerenti con il quadro nazionale. Sono certo che potremo essere decisivi in diverse partite, anche grazie al nostro radicamento territoriale. Nel Salernitano sono ottimista per il voto in comuni come Angri, Paggani, Cava de' Tirreni».

Lei ha parlato di radicamento territoriale, eppure in queste settimane la Lega in Campania, più precisamente in provincia di Salerno, ha perso

un deputato ed un consigliere regionale, entrambi passati con Forza Italia. Che succede al partito?

«La Lega è reduce da tre giorni di confronto e dibattito che testimoniano della vitalità e vivacità del partito. Anche sul nostro territorio. Certo, la perdita di rappresentanti istituzionali colpisce, ma credo sia tutta riconducibile a scelte personali, non dettate da reali motivazioni di carattere politico. La decisione

di Attilio Pierro (parlamentare ed ex coordinatore provinciale della Lega, nda) credo sia dovuta ad un riposizionamento personale, che guarda più alla conferma di una candidatura il prossimo anno che ad altro. Minella in realtà è entrato solo in lista in occasione delle regionali, mai effettivamente all'interno del partito, dunque nessunma sorpresa. Il dato importante è, però, un altro: la Lega ha una sua struttura sul territorio che prescinde da chi ha fatto altre scelte, ha rappresentanti coerenti ed attivi».

Tra gli appuntamenti elettorali della prossima primavera ci sarà - salvo improbabili sorprese - anche quello relativo a Salerno, con il ritorno in campo di Vincenzo De Luca. L'impressione è che il centrodestra non abbia mai veramente lavorato ad una proposta alternativa, quasi rassegnato ad una sconfitta inevitabile.

«Vero. Nell'elaborazione di una strategia per il governo della città il centrodestra è mancato. Oggi, però, c'è uno spazio, anche perché c'è un De Luca con una reputazione offuscata: fa dimettere un sindaco, mandare in crisi un'amministrazione è un'operazione in danno della città. Credo che i salernitani lo abbiamo compreso».

Candidato sindaco politico o espressione della società civile per il centrodestra?

«A Salerno il sindaco deve essere un politico. Una persona che ha dimostrato le proprie capacità all'interno della società cittadina, ma ha anche scelto di indossare una maglietta».



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



Politica Ieri la prima giunta che rompe con i metodi del passato**Angela Cappetta**

NAPOLI - Il mistero sulle commissioni resta ma l'idea su cosa farà la giunta e su come lo farà è chiara. Il nuovo esecutivo di Roberto Fico sarà aperto, comunicativo e partecipato. Del resto lo aveva già annunciato mercoledì scorso quando ha presentato i membri del suo governo al consiglio regionale. Ieri pomeriggio, in occasione della prima riunione terminata poco prima di partecipare alla presentazione del Rapporto Svimez, il presidente ha chiesto anche ai suoi assessori di giustificare per iscritto eventuali future assenze. Ma passando dal metodo ai fatti, il primo segno di rottura con il passato riguarda la sanità. Lo aveva detto in campagna

elettorale e ribadito dopo la sua elezione: «Fuori la politica dalla sanità». Ed è così che nell'affrontare la questione dell'azienda universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno", la giunta Fico è arrivata alla conclusione che sarà emanato un avviso pubblico per scegliere il successore dell'ex direttore generale - deluciano di ferro - **Ciro Verdoliva**, che dopo quattro mesi ha lasciato il Ruggi per ricoprire l'incarico di direttore generale dell'Autorità Garante per le disabilità (non senza ritornare indietro ed emanare provvedimenti che hanno scatenato la protesta dei sindacati e del Ministero della Salute). Altro tema affrontato ha riguardato il dimensionamento scolastico, così come riformulato dal ministro Valditara. Per non in-

correre in un commissariamento (come l'Abruzzo), si sta ragionando ad una soluzione di mediazione.

Ultimo punto (anche se era il primo): introdurre una retribuzione oraria minima nei contratti pubblici d'appalto, come era stato chiesto dal consigliere **Davide D'Errico**.

IL METODO
UNA GIUNTA
COMUNICATIVA
CONCERTATIVA
ED APERTA

LA SANITA'
AVVISO PUBBLICO
PER NOMINARE
IL NUOVO DG
DEL RUGGI

FORMA IL TUO FUTURO CON IL **PNRR**

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

Con **Salerno Formazione Business School** hai accesso a un'offerta formativa ampia, qualificata e finanziata.

- 🎓 **100 Corsi di Formazione**
- 🎓 **200 Master di Primo Livello**
- 🎓 **150 Master di Secondo Livello**

Disponibili ancora 84 Borse di Studio finanziate

Dal 2007 formiamo **professionisti** pronti per il mondo del lavoro, con percorsi concreti e orientati alle competenze richieste oggi.

👉 **Candidati ora e non perdere questa opportunità**

www.salernoformazione.com **392 677 3781**



Filt Cgil Polemiche pretestuose sul Costa d'Amalfi dopo la riduzione dei voli

IN ALTO GERARDO ARPINO SEGRETARIO FILT

Aeroporto: fine lavori 2030 Le compagnie aspetteranno?

P. R. Scevola

SALERNO - È stata fissata per il prossimo 10 febbraio la riunione presso il Ministero delle Infrastrutture dedicata all'analisi delle criticità che stanno interessando l'aeroporto Costa d'Amalfi, secondo scalo regionale. Rinvio lo scorso 20 gennaio, l'appuntamento vedrà intorno al tavolo ministeriale tutte le parti coinvolte nella gestione dello scalo - ad iniziare da Gesac ed Enac - e nella realizzazione delle opere infrastrutturali di supporto.

Focus sulla decisione di diverse compagnie di abbandonare l'aeroporto salernitano e su un volume di traffico passeggeri inferiore alle previsioni per il 2025, il tutto con l'obiettivo di individuare eventuali misure da adottare per sostenere la crescita del Costa d'Amalfi.

In attesa dell'incontro romano, però, c'è da registrare l'intervento della Filt Cgil, secondo cui è stata data una lettura «lettura parziale e fuorviante» della fase che sta vivendo l'aeroporto salernitano. Per il sindacato solo dal 2030 - data entro cui dovrebbero essere completate tutte le opere in programma - il Costa d'Amalfi sarà a pieno regime e, dunque, sarà possibile valutare le prestazioni reali dello scalo.

Gli interventi in corso per la Filt Cgil sono «elementi indispensabili per trasformare lo scalo in un'infrastruttura moderna, efficiente e adeguata ai volumi di traffico attesi. In questo quadro, l'attuale rallentamento dell'operatività e dei collegamenti non può essere letto come un segnale negativo, ma come una fase di riequilibrio coerente con l'evoluzione dell'opera».

Dunque non ci sarebbe motivo di

preoccupazione, anche perché «la Società di gestione - si legge nella nota del sindacato -, al di là del temporaneo rallentamento dell'attività, che ci ha assicurato che il progetto aeroportuale procede senza interruzioni».

Rassicurazioni che, tuttavia, non sembrano aver convinto le compagnie che hanno deciso di lasciare il Costa d'Amalfi.

**IL TAVOLO
AL MINISTERO
FISSATO
PER IL PROSSIMO
10 FEBBRAIO**

**IL PROGETTO
PROCEDE
AL MOMENTO COME
DA PROGRAMMA
PER IL SINDACATO**

Digitale
terrestre
canale 111Streaming
ZONARCS.TVFM 103.2
92.8

SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

Gran Mattino

Dal lunedì al venerdì h.10



QUOTIDIANO INTERATTIVO

LINEAMEZZOGIORNO.IT





Il cambio gomme *che ti premia!*

**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto***



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



IL FATTO

Al centro
della controversia
la diffusione
dell'audio
di una
conversazione
tra l'ex ministro
e la moglie
registrata
da Maria
Rosaria Boccia



Sentenza Il Tribunale di Roma annulla la sanzione inflitta alla Rai dal Garante della Privacy

Caso Sangiuliano, no alla multa per Report

Rossana Prezioso

ROMA - La registrazione audio della conversazione tra Gennaro Sangiuliano e la moglie poteva essere diffusa. Così hanno deciso i giudici che hanno accolto il ricorso presentato dalla trasmissione Report e annullato la multa da 150mila euro inflitta alla Rai dal Garante della Privacy dopo la diffusione, da parte di Report, degli audio di una conversazione tra l'ex ministro della Cultura Sangiuliano e la moglie Federica Corsini.

Le toghe hanno confermato che «era legittimo e di interesse pubblico trasmettere l'audio». Smontata, quindi, la tesi del Garante che si basava sulla presunta violazione della privacy derivata dalla diffusione degli audio. Inoltre, secondo quanto dichiarato da Sigfrido Ranucci, conducente della trasmissione, «il Garante ha svolto le indagini fuori i tempi stabiliti dalla legge».

Nella sentenza, infatti si legge che «lo stesso Garante, si ricorda, ha fissato i propri tempi di azione, stabilendo - nel Codice Privacy - che "le determinazioni sui reclami devono avvenire entro 9/12 mesi 'dalla ricezione del reclamo', dove il più ampio termine di 12 mesi viene accordato dalla legge solo in presenza di motivate esigenze istruttorie previamente comunicate all'interessato secondo quanto stabilito dall'art. 8 del medesimo regolamento (cosa che, nella specie, non è avvenuta)».

Il Tribunale di Roma, cancellando la multa ritenendola «lesiva del diritto di cronaca» e tardiva, ha chiamato in causa



due principi: il primo è la libertà di stampa, il secondo un difetto procedurale, i tempi troppo lunghi per infliggere la multa. Inoltre le toghe hanno deciso che il Garante dovrà pagare anche 5mila euro di spese legali.

In breve i fatti. Era il dicembre del 2024 quando, durante il programma Report, il conduttore, Ranucci, mandava in onda la registrazione di una conversazione privata, registrata da Maria Rosaria Boccia, tra l'allora ministro alla Cultura Gennaro Sangiuliano e la moglie. Nello scambio di battute anche la possibilità di bloccare un con-

tratto di consulenza. Partendo da questo particolare, e quindi dai temi trattati che secondo i giudici ricoprivano un chiaro interesse pubblico, era lecita la messa in

onda dell'audio in quanto «legittimo esercizio di cronaca e critica giornalistica».

«Le conversazioni telefoniche intercorse tra l'ex ministro e la moglie attengono al tema, di sicuro interesse, relativo alla possibilità che l'assegnazione di alte cariche istituzionali, anziché ispirate alla miglior cura dell'interesse pubblico, possano

essere influenzate da questioni di natura squisitamente personale»

**LA DECISIONE
PER I GIUDICI
IL TEMA
ERA DI INTERESSE
PUBBLICO
E LA MESSA
IN ONDA LEGITTIMA**

IL PUNTO

Dolori e grane del Garante

ROMA - Risalgono a dieci giorni fa le perquisizioni negli uffici del Garante della Privacy per presunti reati di peculato e corruzione.

Coinvolti nell'inchiesta, il presidente dell'autorità Pasquale Stanzone e i componenti del collegio, Ginevra Cerrina Feroni, Agostino Ghiglia e Guido Scorza, quest'ultimo poi dimessosi. Secondo quanto contestato agli indagati, oltre a spese personali addebitate poi al Garante, anche la mancata sanzione al primo modello degli smart glasses di Meta e Ray Ban.

Il caso riguardava alcune violazioni della normativa sulla protezione dei dati personali con presunte sanzioni che da una cifra iniziale di 44 milioni di euro sarebbe stata poi ridotta dal Collegio a 17 milioni e, infine, a 12,5 milioni.

Gli inquirenti potrebbero voler far luce anche su presunte spese irregolari (viaggi, pernottamenti in hotel di lusso, cene di rappresentanza) effettuate tra il 2021 e il 2024.





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



IL FATTO

*Nel 2021
l'inchiesta
chiamata
"Sistema Salerno"
ha svelato
presunti
rapporti
corruttivi
tra Comune
e cooperative
creando
un terremoto
giudiziario*



La sentenza Nessuna condanna per corruzione anche per Vittorio Zoccola: solo turbativa

"Sistema Salerno"? No Assolto Nino Savastano

Angela Cappetta

SALERNO - Ieri è stata la prima volta che l'ex consigliere regionale Nino Savastano non si è presentato in tribunale. Ha atteso la sentenza a casa, tra le telefonate fatte ai suoi avvocati e ricevute dai suoi difensori. In modo sereno, dice chi gli è da sempre vicino, ma sarebbe stato ipocrita nascondere l'ansia.

Se fosse arrivato nell'aula 107 della Cittadella Giudiziaria, poco dopo le quattro di ieri pomeriggio, Savastano avrebbe sentito dalla voce della presidente del collegio Lucia Casale la lettura del dispositivo di assoluzione e quella formula «perché il fatto non sussiste» che tanto anelano tutti gli imputati di reati come la corruzione, che spezzano vite e carriere politiche.

Ieri il "Sistema Salerno", raccontato nelle 290 pagine di ordinanza di custodia cautelare del gip Gerardina Romaniello, che nell'ottobre del 2021 decise l'arresto del "ras" delle cooperative Fiorenzo "Vittorio" Zoccola e dei domiciliari per Nino Savastano, eletto da un anno al consiglio regionale, è stato smontato dall'assoluzione con formula piena. Che - in attesa delle motivazioni - significa solo una cosa: tra Zoccola e Savastano non ci fu alcun patto corruttivo. Cioè l'ex consigliere regionale non sarebbe stato eletto grazie ai voti Zoccola e quest'ultimo non avrebbe "macinato" preferenze a favore del primo. La cena al ristorante "Il Golfo" ci fu. Così - come dichiarò durante l'interrogatorio Zoccola - ci sarebbe stata anche l'indicazione di voto da parte dell'ex go-



vernatore Vincenzo De Luca sulla ripartizione tra Savastano (70 per cento) e Franco Picarone (30 per cento). Ma l'assoluzione di ieri testimonia che quello non fu un patto corruttivo. Del resto l'archiviazione della posizione di De Luca, indagato e poi escluso dal processo, poteva essere già il segnale che anche il castello accusatorio dell'inchiesta principale si sarebbe sgretolato a breve. E così è stato.

Resta solo un neo in questa storia di indagini, di processi e di "Sistema": la condanna a due anni di Fiorenzo Zoccola per turbativa d'asta e 300 euro di multa.

Zoccola ieri in aula c'era. Ha seguito l'udienza seduto accanto al suo avvocato. Cordiale con i giornalisti, ma è apparso teso e un po' nervoso.

Dopo la lettura del dispositivo il suo difensore, l'avvocato Gaetano Manzi ha annunciato che presenterà appello dopo aver letto le motivazioni della sentenza.

«I bandi erano europei - ha ribadito Manzi - e tutti avrebbero potuto partecipare, ma erano anche antieconomici. Troppo cari. Il mio assistito non era a capo di nessun "cartello". Ma questo lo dimostreremo in appello ed avremo ragione».

**L'ACCUSA
ANCHE I PM
ATTENDONO
LE MOTIVAZIONI
PER DECIDERE
SE APPELLARSI
ALL'ASSOLUZIONE**

L'INSEDIAMENTO

Airoma ricorda Greco e Livatino

NAPOLI - Da ieri è ufficialmente il procuratore capo di Napoli Nord.

Dopo gli ultimi anni trascorsi ad Avellino, Domenico Airoma è stato investito del nuovo ruolo nel Palazzo di Giustizia di Aversa.

Palazzo dove il magistrato ha lavorato già molti anni fa e che ha contribuito a costruire fin dalla nascita.

Dal 2014 al 2011 come procuratore aggiunto, Domenico Airoma ha lavorato fianco a fianco con Francesco Greco, primo procuratore capo scomparso nel novembre scorso a 74 anni.

E il primo ricordo di Airoma non poteva che andare al collega.

«Il primo atto che farò da procuratore della repubblica di Napoli Nord - ha annunciato - sarà dedicare gli uffici della Procura a Francesco Greco. Con lui - ricorda Airoma - mettemmo su questo ufficio di Procura».

Ma il nuovo procuratore capo ha parlato anche delle sfide che lo attendono e della consapevolezza delle difficoltà che attanagliano il territorio e che affronterà seguendo l'esempio del giudice ragazzino Rosario Livatino.



GALASSIAPREZIOSI.COM

Diamond allure
— Milano —
Moi, je suis en toi


Galassin
preziosi

VIA EUROPA 31 | PONTECAGNANO



Economia Carfora (Confimi) si appella al governatore Fico per rendere effettive le misure previste

«Senza semplificazione Zes unica va verso il fallimento»

Rossana Prezioso

**ZONA
ECONOMICA
SPECIALE
PER IL SUD**

Attiva dal 2024, la Zes unica dovrebbe offrire alle imprese agevolazioni fiscali e consentire investimenti nelle regioni del Sud

NAPOLI - Zes Unica Sud sotto i riflettori. Nata nel 2024, coinvolge otto regioni del Sud Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna) e permette alle aziende operanti in questa macrozona di sfruttare agevolazioni che vanno dalle semplificazioni amministrative ai contributi sotto forma di credito d'imposta.

La misura, pensata per favorire le agevolazioni fiscali e gli investimenti nelle zone economicamente svantaggiate del Sud Italia, in Campania sembra, però, trovare più di un ostacolo nella sua applicazione. Ne è convinto Luigi Carfora (nella foto), presidente di Confimi Industria Campania, che ha infatti chiesto al presidente della Regione Campania, Roberto Fico, di attivarsi per fare in modo che lo strumento possa mettere a disposizione degli imprenditori tutte le sue potenzialità.

«La Zes Unica - afferma Carfora - non è soltanto una misura di agevolazione fiscale. È

nata, prima di tutto, come strumento di semplificazione amministrativa, per garantire tempi certi, procedure rapide e un percorso chiaro per chi decide di investire».

Il motivo della richiesta? Alcune criticità riscontrate nello Sportello Unico Digitale Zes. Secondo quanto evidenziato da Canfora, molte istanze risulterebbero escluse dall'Autorizzazione Unica Zes, con diversi procedimenti che verrebbero deragliati, letteralmente, verso gli sportelli comunali. Il risultato è la frammentazione di un iter già di per sé complesso e che rischia di sbriciolarsi nei meandri delle singole amministrazioni.

Per questo motivo, sottolinea Canfora «l'impresa non dispone oggi di un percorso amministrativo realmente unitario e prevedibile. La digitalizzazione, se non accompagnata da una semplificazione sostanziale, non riduce la burocrazia né il rischio amministrativo».

«La Zes Unica opera su investimenti effettivi e rendicontati secondo procedure definite; il vero parametro di valutazione non è quante do-

mande vengono presentate e finanziate, ma quanto il sistema pubblico è in grado di accompagnare le imprese lungo l'intero percorso amministrativo, garantendo tempi certi, procedure coordinate e continuità operativa».

Si delinea, quindi, anche un altro rischio e cioè che la Zes diventi uno strumento accessibile solo per un numero limitato di aziende, proprio a causa di questa dispersione burocratica.

La conferma arriva anche dalle osservazioni di Confimi Industria Campania, secondo cui la Zes non solo dovrebbe essere potenziata, ma anche semplificata per permettere l'accesso anche delle micro imprese campane. Il suggerimento offerto sarebbe la riduzione della soglia minima di investimento ammissibile, il cui livello dovrebbe scendere dagli attuali 200mila euro ad almeno un milione euro.

«L'attuale limite - spiegano da Confimi - esclude una quota rilevantissima delle imprese campane, soprattutto micro e piccole imprese, che investono per step, con progetti incrementali ma strategici».



**BUROCRAZIA
PESANTE
E TEMPI
LUNGI**

Le imprese denunciano la mancanza di un iter unitario e realmente prevedibile, serve reale semplificazione

Digitale terrestre canale 111 Streaming ZONARCS.TV FM 103.2 92.8 dab+ SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

LINEA MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

Dal martedì al venerdì h 12:30, h 13:00, 14:00, h 22:00

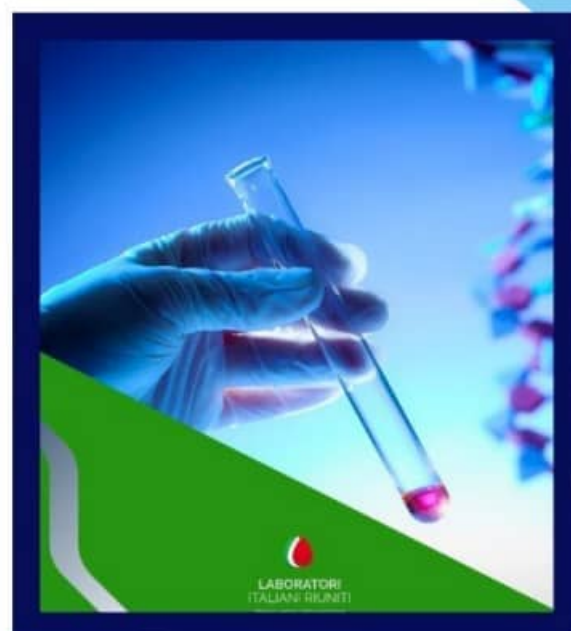

Piero Pacifico Ciro Girardi
A cura della redazione

ZONA RCS75 #Giornale di Salerno

LINEA MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo
in TV

**dal Martedì al Venerdì
in diretta alle ore 12.30 e
in replica alle ore 14 e ore 22
su Zona RCS75
Canale 111 del DDT**





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

IL FATTO

UN SERVIZIO GIORNALISTICO DEL Tg1 SCATENA LA REAZIONE DELLA TIFOSERIA ORGANIZZATA DELLA SALERNITANA: "TRAVISATA LA REALTÀ, È ORA CHE INTERVENGANO IL COMUNE E LA SOCIETÀ"

Killeraggio mediatico contro i tifosi granata Insorge il Ccsc: "Etichettati come violenti"

TIFO VIOLENTO TIFOSERIE SERIE MINORI

FONTE: POLIZIA

SALERNO
SIRACUSA
BARLETTA-ANDRIA-TRANI

Edizione delle ore 20:00

TIFO VIOLENTO NEL 2025

FONTE: POLIZIA

DENUNCIATI 2300
ARRESTATI 130
DASPO 5000

Umberto Adinolfi

Che la Salernitana ed i suoi tifosi "diano fastidio" a qualcuno nei palazzi romani è cosa risaputa. I fatti dello scorso campionato ed il play-out "farsa" organizzato a scapito dei granata ne sono la prova lampante, come anche le conseguenze - legasi divieto di trasferta per 4 mesi, pena poi ridotta a 3 - che ne sono scaturite. Ma quando sembrava che le cose fossero tornate in una sorta di pseudo normalità, ecco arrivare l'azione sottile di "killeraggio mediatico" ordita mediante un servizio giornalistico andato in onda domenica sera al Tg1. Servizio che ha scatenato le ovvie rimostanze della tifoseria organizzata salernitana, che in una nota stampa così commenta l'accaduto: "Il Presidente Centro di Coordinamento Salernitana Clubs Riccardo Santoro e tutto il Direttivo associativo manifestano il proprio disappunto circa il servizio andato in onda nella serata di domenica 25 gennaio 2026 al Tg1, in merito al fenomeno del tifo violento. Il servizio in questione si chiude additando la tifoseria della provincia di Salerno, con poche altre province meridionali, tra le più violente, nonostante le immagini mostrate si riferiscano esclusivamente a scontri avvenuti in autostrada tra ultras di Lazio, Napoli, Roma e Fiorentina. Il CCSC, ritiene che, in tal modo non si sia resa buona e corretta informazione, in quanto nella scher-

mata di chiusura del servizio si legge chiaramente il nome della città di Salerno e non le realtà della provincia coinvolte nel report della Polizia di Stato, sicché resta impresso non solo il nome della nostra città ma anche quello della sua tifoseria, addebitando implicitamente responsabilità che non appartengono ai tifosi salernitani. Non solo la tifoseria granata, già ingiustamente colpita dalle restrizioni della scorsa estate determinata solo da un ristretto gruppo di tifosi per i fatti verificatisi in occasione della finale play out contro la Sampdoria, viene di nuovo a finire nel calderone del killeraggio mediatico, mentre occorre ricordare che da quando è stato revocato il divieto di trasferta, ha dato ampia dimostrazione di correttezza nel corso delle gare lontane dallo stadio Arechi, come è stato dimostrato - solo per citare qualche esempio - durante la trasferta a Latina con oltre 2.500 tifosi al seguito e come dimostrato in serie A e in serie B, con trasferte anche di 4.000 tifosi e più. L'irrequietezza di pochi tifosi in occasione di Salernitana-Sampdoria (partita sulla quale potremmo aprire un capitolo a parte) non può marchiare a fuoco Salerno come città e provincia violenta nel campo del tifo. Il tifo organizzato prende le distanze da tale insoddisfacente informazione ed attende analoga presa di posizione da parte delle istituzioni cittadine e della provincia, oltre che della stessa società Salernitana U.S.1919".

I fondi serviranno ad acquistare "i Gusci dei bimbi"

La Curva Sud Siberiano a sostegno dell'ospedale Gaslini di Genova

Mentre il servizio pubblico della Rai confeziona un report sui tifosi violenti in Italia coinvolgendo anche il nome di Salerno, gli ultras della Salernitana - lontano dal clamore mediatico - portano avanti azioni concrete. Ecco la nota della Curva Sud Siberiano: "Il piccolo Samuele è un nome che resterà nel cuore di tutti. Un bambino che ha avuto la forza di combattere contro la sua malattia rara, che, purtroppo lo ha strappato alla sua famiglia a soli 9 anni. Samuele, però, ha insegnato cosa vuol dire lottare per vivere, per sorridere, non arrendersi mai. "Il Sorriso di Samuele", è una campagna solidale ideata per trasformare una perdita così innaturale in un gesto concreto di cura, preservando la sua memoria e guardando al futuro. Samuele Marcelli era un bambino di Polla ed aveva solo nove anni che" ha affrontato una prova durissima, è stato maestro di corag-

Nome e Cognome / Ragione sociale:	FONDAZIONE GASLINISIEME ETS
Filiale:	BANCA PASSADORE & C. - SEDE GENOVA
Esito verifica del beneficiario:	Quasi corrispondenza
Importo:	1.400,00 €
Causale:	DON. IN MEM. DI SAMUELE X GUSCIO DEI BIMBI-CURVASUDSIBERIANOSA
Data di esecuzione:	26/01/2026
Valuta banca beneficiario:	27/01/2026
Codice univoco:	-
Identificativo del bonifico:	-
Stato:	In esecuzione

gio e un faro per tutti coloro che hanno avuto il privilegio di incrociare il suo sorriso". La stessa forza e bellezza che mamma Giulia, papà Giuseppe e il fratello Antonello nel momento in cui elaborando il dolore immenso che la perdita di un figlio può generare, hanno deciso di non chiudersi in sé stessi. Ma per onorare la memoria di Samuele e dare continuità alla sua forza hanno deciso di promuovere ed essere testimonial ed ambasciatori di una campagna di crowdfunding, organizzata e diretta dall'ospedale Gaslini di Genova, finalizzata ad un obiettivo ambizioso e vitale: raddoppiare i posti

letto del guscio. Il "GUSCIO DEI BIMBI" luogo simbolo dell'accompagnamento, dell'ascolto nel momento più difficile e sofferente della vita. Il "GUSCIO" è un luogo meraviglioso dove l'accoglienza e la cura diventano un abbraccio per i bambini e le loro famiglie nei momenti più complessi e tutto questo grazie a un team amorevole gestito in modo scrupoloso ed attento dal Dott. Luca Manfredini primario del reparto. Al link seguente: <https://donora.gaslinisieme.org/samuele/> è possibile effettuare la donazione che diventa immediatamente visibile nel prospetto di quanto raccolto". (umba)



PER L'ESTROSO CALCIATORE VERDEORO ALMENO DUE MESI DI STOP

Neres sotto i ferri, altra tegola per i partenopei

L'ennesima tegola. La stagione del Napoli fa la conta degli infortuni. L'ultimo in ordine di tempo, pesantissimo per il reparto offensivo, è quello legato a David Neres. Il calciatore brasiliano è stato operato ieri a Londra alla caviglia sinistra. A rendere noto l'intervento perfettamente riuscito lo stesso esterno offensivo con un post sui propri canali social con tanto di foto: "È andato tutto bene!"

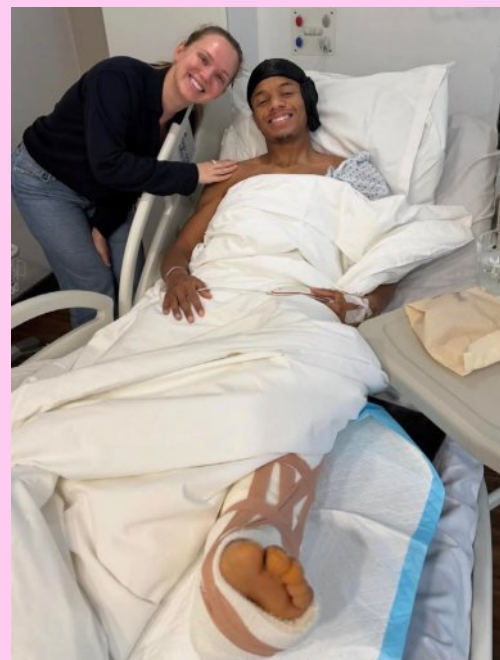
Grazie a mia moglie, che non è stata solo mia moglie, ma anche il

mio medico, la mia fisioterapista...", la dedica del calciatore. Per Neres uno stop di almeno due mesi, con possibile ritorno in campo ad aprile, quando il Napoli rischierà già di essersi giocato tutti i propri obiettivi stagionali. Una tegola pesantissima per uno dei protagonisti del finale di 2025 da applausi del club azzurro.

Le due partite straripanti in Supercoppa Italia, con la doppietta nella finale col Bologna, prima del problema alla caviglia rimediato con

la Lazio. Da lì, l'inizio di un travagliato recupero, con il cameo nella sfida con il Parma che rischia di aver messo definitivamente ko l'ex Benfica. Una partecipazione di una ventina di minuti, prima della sostituzione nel recupero e dell'uscita di scena. Da qui, la scelta dell'intervento chirurgico e tempi di recupero extralarge. Il Napoli perde Neres e spera di riaverlo per il finale di stagione.

(sab.ro)



Serie A L'emergenza infortuni si allarga: stop anche per Milinkovic-Savic. Il tecnico azzurro si aggrappa all'orgoglio del suo gruppo. E spunta la suggestione Insigne

Napoli, tutto o niente. Condottiero Conte: "Non si scende dalla nave"

Sabato Romeo

La parola "crisi" segue quella "emergenza" che ormai da mesi è compagna di viaggio del Napoli. Il gennaio da incubo per la squadra azzurra, appena due vittorie con la Lazio e con il Sassuolo, ha minato il cammino della squadra partenopea in campionato e rischia anche di aver dato il colpo mortifero al percorso in Champions League. Quella con il Chelsea di domani sera sarà un'autentica finale, con la squadra partenopea che non solo dovrà vincere ma dovrà poi sperare in una combinazione di risultati per entrare tra le prime 24 e strappare il biglietto per i playoff.

Attualmente però tutto appare un miraggio, anche alla luce della condizione fisica di una squadra sulle gambe, incapace di reagire ai colpi della Juventus, addirittura consegnandosi come in occasione del secondo e del terzo gol bianconero.

Antonio Conte prova a scuotere l'ambiente, appellandosi all'orgoglio del gruppo che davvero di difficoltà ne sta incontrando a iosa: "Dalla barca non si scende, guai a pensarlo. Combatteremo con tutte le nostre forze fino alla fine". Una chiamata alle armi, per un gruppo che anche con il Chelsea sarà praticamente ridotto all'osso. Ad allungare la lista degli indisponibili si è aggiunto



Qui sopra il portierone azzurro Milinkovic-Savic, bloccato da un infortunio per almeno 3 settimane. In basso il tecnico partenopeo Antonio Conte



anche Vanja Milinkovic-Savic. L'esito degli esami strumentali per il portiere serbo è stato impestuoso: "elongazione al bicipite femorale della coscia sinistra", stop quantificato in almeno tre settimane. Il Napoli ha riabbracciato Meret e almeno tra i pali non corre rischi ma l'assenza del serbo, soprattutto per fisicità e gioco con i piedi, è una nuova tegola da fronteggiare. La lista degli indisponibili resta lunghissima: domani in Champions League non ci saranno Rrahmani, Gilmour, Anguissa, Neres, Politano, De Bruyne oltre all'ex Torino. Conte non potrà contare nemmeno su Marianucci e Mazocchi, entrambi fuori dalla lista Champions. Giovane, fresco di debutto dopo l'arrivo dal Verona, è indisponibile perché arrivato dal mercato di gennaio. Sono una dozzina i calciatori a disposizione: un autentico disastro. Resta il mercato, con tutti i paletti del caso.

Manna ripensa a Lorenzo Insigne, suggestione da svincolato che il club azzurro prende in considerazione. Anche perché le alternative latitano, soprattutto a prezzo di saldo come imposto dal blocco delle operazioni in entrata: il club azzurro ha chiesto il francese Terrier al Bayer Leverkusen ma dai tedeschi non arriva apertura per il prestito. Fari anche in difesa: nuovo sondaggio con l'entourage di Dragusin, in uscita dal Tottenham.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





LA VISIONE

*La Juve Stabia
sogna in grande.
Mentre
la squadra
viaggia a ritmo
playoff, più forte
anche delle
limitazioni e delle
porte chiuse
il gruppo
americano Solmate
rilancia
le ambizioni dei
campani.*

Serie B *L'allenatore israeliano sarà "Head of football operation" del gruppo
e della Juve Stabia. Intanto il ds Lovisa chiude l'arrivo di Torrasi e "stoppa" Leone*

Solmate punta in alto: l'ex Chelsea Grant supervisore dell'area tecnica

Sabato Romeo

Un'investitura di caratura internazionale. La Juve Stabia sogna in grande. Mentre la squadra viaggia a ritmo playoff, più forte anche delle limitazioni e delle porte chiuse che hanno accompagnato il successo sulla Virtus Entella, il gruppo americano Solmate rilancia le ambizioni dei campani. Con una nota stampa, la società che controlla il club ha annunciato come Head of Football Operation Avram Grant. Il personaggio israeliano, allenatore con una grandissima esperienza internazionale, sarà dunque il supervisore del mondo Solmate, con occhi sulla Juve Stabia e sull'ambizione del club gialloblu di volare in serie A. Nella nota ufficiale arrivata da Abu Dhabi, Solmate annuncia come Grant supervisionerà le operazioni sportive esistenti di Solmate, mentre la società continua a concentrarsi sulla razionalizzazione e sull'aumento dell'efficienza operativa. Il sig. Grant assumerà le responsabilità precedentemente gestite da Dan J. McClory e Alberto Libanori".

Il comunicato ricorda anche la carriera illustre di Grant, presentandola come una "una vera e propria leggenda vivente nel mondo del calcio.

Allenatore e dirigente con decenni di esperienza, ha guidato club di élite e nazionali ai mas-

simi livelli della competizione internazionale. Nel corso della sua carriera ha ricoperto il ruolo di allenatore del Chelsea FC, West Ham United, Portsmouth FC e della Nazionale israeliana, portando il Chelsea FC fino alla finale di UEFA Champions League. Grant vanta una lunga storia nella creazione di valore per le società sportive, ed è noto per il suo lavoro sia con squadre giovani sia con rose ricche di esperienza". Sorride il Ceo Marco Santori: "Siamo entusiasti di dare il benvenuto ad Avram in Solmate. Avram porta in azienda un pedigree calcistico senza pari, avendo allenato e gestito squadre in tutta Europa, nel Regno Unito e in Africa. Ottimizzerà e introdurrà disciplina commerciale nel nostro business sportivo mentre portiamo avanti la nostra strategia sulle infrastrutture di asset digitali". Intanto si continua a lavorare sul mercato. Il prossimo colpo del ds Lovisa sarà il centrocampista del Perugia Emanuele Torrasi: il calciatore ha firmato un contratto di un anno e mezzo e andrà a rimpinguare la batteria in mediana che non dovrebbe salutare Leone. Nonostante il pressing dello Spezia, la Juve Stabia non vuole cedere uno dei suoi pilastri, in scadenza di contratto nel prossimo giugno. Si continua a lavorare per una punta anche alla luce dell'infortunio occorso a Gabrielloni.

Grandi manovre in casa irpina

Avellino, il mercato per rialzarsi Ultimatum al francese Le Borgne



Il ko di La Spezia ha lasciato scorie pesanti. L'Avellino si lecca le ferite e si affida al mercato per cercare di rialzare la testa e allontanare gli spettri di una zona rossa che ora si di nuovo più vicina. Nelle ultime ore, il ds Aiello ha intensificato il pressing per l'arrivo di un centrocampista e di un nuovo attaccante. In mezzo al campo, il preferito resta il talento francese del Como Le Borgne. Il club lariano spinge per la destinazione irpina, l'entourage del calciatore

strizza l'occhio alla destinazione francese, con il Brest che si è mosso per riportare in patria il giovane talentuoso. L'Avellino studia un possibile piano-B e ha intensificato i contatti col Milan per Vos. Fari anche sull'attacco. Il ds Aiello segue con interesse Moro del Sassuolo e strizza l'occhio al destino di Fila, attaccante che il Venezia ha messo in lista trasferimenti facendo i conti però con i capricci della punta. Chiuso dal possibile arrivo di Ambrosino, il cen-

travanti ha detto "no" al Pescara nell'ambito dell'operazione che vedrà Dagasso trasferirsi in arancionoverde. La sensazione è che l'Avellino andrà con forza su un altro attaccante dopo gli addii di Lescano e Crespi, con Patierno corteggiato dal Foggia. Sul fronte uscite, Iannarilli è sempre nel mirino della Salernitana, per Cagnano e Riggione si lavora su opzioni in serie C. Per il difensore si fa largo anche l'ipotesi rescissione.

(sab.ro)





DOPPIO BLITZ

Il blitz di Potenza contro il Sorrento, il secondo consecutivo in trasferta, manda infatti in rassegna una serie di segnali di luce sui quali provare a costruire un nuovo futuro radioso

Serie C Clean sheet, addio corto muso e debutto dei nuovi. Mister Raffaele non solo ha ritrovato il sorriso, ma si gode il cervello di Gyabuaa e l'estro finalizzatore di Lescano

Salernitana, a Potenza arrivano le prime volte dolcissime

Stefano Masucci

C'è sempre una prima volta, alcune però, sono dolcissime. E permettono di far tornare, almeno per un po', il sereno in casa Salernitana, che si gode la seconda vittoria di fila e spera di aver dato al Viviani il via a un nuovo inizio. Il blitz di Potenza, il secondo consecutivo in trasferta, manda infatti in rassegna una serie di segnali di luce sui quali provare a costruire un nuovo futuro radioso. A partire, ad esempio, dal terzo clean sheet di fila. Mai, prima d'ora in stagione, la formazione di Giuseppe Raffaele era riuscita a mantenere la porta inviolata così a lungo: merito di un Galo Capomaggio autentico leader, che da quando spostato al centro della retroguardia ha saputo guidare il reparto con innata personalità, ma anche di un Filippo Berra in costante crescita. Attento, preciso, solido, l'ex Crotone di giornata in giornata sta migliorando gradualmente il proprio rendimento lasciandosi definitivamente alle spalle l'esordio choc di Siracusa. C'è poi la prima volta da titolare di Matteo Arena, che pure in terra sicula, ma a gara in corso, aveva bagnato un debutto maledetto. Espulsione dopo 20' dal suo ingresso in campo, due giornate di squalifica e tanta amarezza, ma anche una nuova chance offertagli dall'emergenza difensiva (out Anastasio e Matino, Golemic non al meglio), sfruttata alla grande.

Ancora movimenti di mercato in casa granata

Ubani ai saluti di rito, oggi al via la missione Giugliano

Dopo le due trasferte consecutive il prossimo obiettivo è quello di riprendersi l'Arechi. Con un solo successo nelle ultime cinque tra le mura amiche, inevitabile che Giuseppe Raffaele voglia proseguire la striscia di vittorie della Salernitana ripartendo dalla sfida domenica con il Giugliano. Dopo un giorno di riposo concesso ai suoi inizierà oggi pomeriggio la missione derby, al quale non prenderà parte da avversario Eziolino Capuano. Ieri è stato presentato infatti il nuovo tecnico dei gialloblu Raffaele Di Napoli, mentre in casa granata l'attenzione sarà rivolta ai diversi giocatori non al meglio. A partire da Emmanuele Matino, che tornerà dalla squalifica ma le cui condizioni andranno valutate dopo i problemi fisici. Discorso simile per Mattia Tascone e Armando Anastasio, entrambi out dai convocati contro il Sorrento, anche Achik e Golemic, entrati solo nel finale del Viviani pure non al top. E magari si spera di



monitorare qualche passo in avanti per i lungodegenti Eddy Cabianca e Roberto Inglese. Sempre quest'oggi al via anche la prevendita per la gara, confermate le tariffe usuali, ancora bloccata in attesa di decisioni in merito quella ospite. Nei Distinti ci saranno invece gli studenti del territorio, ancora una volta potranno usufruire dell'ingresso gratuito su iniziativa del club. Ai saluti, infine, Marlon Ubani, che ha interrotto il suo prestito in granata per tornare al Lecce, che con ogni probabilità lo girerà nuovamente in prestito alla

Cavese. Faggiano cercherà di sfoltire ulteriormente l'organico con le cessioni di Knezovic (che tornerà al Sassuolo che ne detiene il cartellino e sarà girato alla Triestina) e Varone (per il quale si cerca qualche club interessato), solo dopo si potrà ipotizzare un ultimo colpo prima del gong alla finestra invernale: l'ultimo nome a stuzzicare la fantasia del dirigente granata sembra essere quella di Valerio Verre, centrocampista 32enne svincolato dopo la fine della sua esperienza con il Palermo.

(ste.mas)

Fisicità, tempismo, e pochissimi pericoli corsi dalla sua parte. C'è poi la prima volta senza "corto muso", con la Salernitana che può godersi finalmente un successo con più di una rete di scarto dopo ben 13 vittorie su 13 arrivate di misura. Qualche minuto, con il raddoppio sul Sorrento arrivato in pieno recupero, di tranquillità bramato a lungo, senza dover tremare fino all'ultimo traversone sbilenco. Ci sono infine le prime volte di Facundo Lescano ed Emmanuel Gyabuaa, con l'argentino autore proprio del 2-0 che ha chiuso i conti prima del triplice fischio. Prestazione totale della punta ex Avellino, in gol all'esordio ma soprattutto capace di rivitalizzare l'attacco granata. Appoggi, sponde, attacco alla profondità, un palo di testa e l'assist per Villa, prima del gol divorato a tu per tu con l'estremo difensore avversario ma soprattutto del raddoppio di furbizia e cinismo. Meno appariscente ma non per questo meno sostanzioso l'apporto del mediano di origini ghanesi, subito a suo agio in mezzo al campo, tra chiusure, palloni difesi e recuperati, e anche un paio di guizzi nel finale, quando tutti calavano e il suo livello invece saliva. Un paio di sgroppate con altrettante imbucate interessanti proprio per Lescano, a ribadire l'assoluta utilità potenziale del suo innesto. C'è sempre una prima volta, alcune però sono dolcissime.



ZONA RCS 111

ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111



Streaming
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8



SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

In-Attuali-Tà

Martedì h 15:00 e h 20:45

Gianni Giannattasio
Eduardo Scotti
Mariano Ragusa



con Giovanna Di Giorgio



ZONA
RCS75

*ilGiornale
diSalerno.it*
e provincia



**E' LA PRIMA ATLETA PARTENOPEA NELLA STORIA DEI GIOCHI INVERNALI****La napoletana Giada D'Antonio alle Olimpiadi di Cortina**

Alcuni hanno già trovato il paragone utile a spiegare l'eccezionalità dell'evento. Prendendo ad esempio la Nazionale della Giamaica che partecipò nel 1988 ai Giochi di Calgary, per un fenomeno sportivo di interesse mondiale, questa la portata accomunata alla convocazione di Giada D'Antonio alle Olimpiadi di Milano-Cortina. La giovanissima sciatrice, è infatti la prima napoletana a conquistare la partecipazione a dei Giochi Inver-

nali. Classe 2009, e reduce dal debutto assoluto in Coppa del Mondo nello scorso dicembre, l'atleta di origini sudamericane (madre di origine colombiana), sarà anche la più giovane in assoluto tra i quasi 200 sportivi azzurri chiamati a rappresentare il Paese ospitante della manifestazione. La sedicenne di San Sebastiano al Vesuvio, da tempo residente a Predazzo dopo la scintilla scoccata a Roccaraso da bambina, e soprannominata

"Black Panther", proverà a seguire le orme delle campionesse Federica Brignone e Sofia Goggia. Con buona probabilità, oltre nello slalom speciale, parteciperà nella nuova combinata a coppie, provando a confermare quanto di buono si dice e si prevede sul suo conto, anche in virtù di un talento fuori dal comune. D'altronde, per una napoletana cresciuta a pane e neve, non poteva essere altrimenti...

(ste.mas)

Pallamano Imprese solo sfiorata per le atlete salernitane che devono arrendersi al team ceco
Non è bastata la vittoria per 32-29 a ribaltare la sconfitta dell'andata contro l'Hazena

Jomi, un cuore enorme non basta: addio all'Europa tra rammarico e orgoglio

Stefano Masucci

Impresa solo sfiorata. Resta l'amarezza, ma anche l'enorme cuore da cui ripartire per tornare a focalizzarsi sul campionato di serie A1 e sulla Coppa Italia. Una Jomi Salerno dall'enorme generosità supera l'Hazena Kynzvalt per 32-29, ma deve dire addio all'EHF European Cup a causa della differenza reti che premia le ceche, qualificate ai quarti di finale dopo il successo per 28-33 dell'andata giocata venerdì. Resta però una prestazione maiuscola per le ragazze di coach Chirut, che escono dalla competizione a testa altissima, con la consapevolezza di aver fatto davvero tutto il possibile per centrare l'impresa. Ancora una volta il secondo atto della Palumbo si apre con la partenza sprint delle avversarie, ma con il passare dei minuti Salerno cresce d'intensità e lucidità.

Al 14', il gol di Andriichuk ristabilisce la parità sul 7-7, segnando di fatto l'inizio di un'altra partita: una Jomi meno contratta, più determinata e sempre pienamente dentro il match. Nel finale di primo tempo le campane accelerano e, a 30 secondi dall'intervallo, si portano avanti 17-13; un rapido break di 2-0 delle ceche fissa però il punteggio sul 17-15 alla sirena.

Nella ripresa Salerno mantiene il controllo: al 40' è avanti 22-20,

Calcio a 5. Gli azzurri devono vincere ora contro la Polonia

Campionati Europei: Portogallo troppo forte, l'Italia cerca riscatto



Una gara da dentro o fuori. L'Ital-Futsal si gioca una grossissima fetta di passaggio del girone dopo l'esordio con ko agli Europei di Lubiana. In Slovenia gli azzurri del Ct Salvo Samperi non sono riusciti ad evitare di soccombere contro i campioni continentali in carica del Portogallo. Il 6-2 al debutto nella competizione, però, non è la peggior notizia per la Nazionale, che questa sera, alle 20,30 (diretta Rai Sport) dovrà provare a vincere con la Polonia per tenere in vita l'obiettivo qualificazione. Cercherà di riuscirci senza Ros-

setti e Pulvirenti, entrambi espulsi contro i lusitani, e senza Venancio, che a poche ore dall'inizio degli Europei ha dovuto dare forfait a causa di un infortunio, costringendo il ct azzurro a chiamare Podda al suo posto. "Dispiace per il finale, perché avevamo disputato oltre un tempo davvero in maniera ottimale. Ma in partite del genere tutto è importante: nel momento in cui stavamo spingendo al massimo e dopo aver sfiorato il 2-1 con Motta, abbiamo subito due gol che ci hanno tagliato le gambe e indirizzato la partita. Ci serve più

esperienza in quei momenti, ma ora dobbiamo pensare a recuperare le energie in vista della Polonia. Ci mancheranno Pulvirenti e Rossetti, dovremo anche essere bravi a compensare le assenze". Ha dichiarato il tecnico ex Feldi Eboli dopo il ko di sabato pomeriggio, ora test alla Polonia, che all'esordio nel torneo è stata sconfitta 4-2 dall'Ungheria, ultima avversaria dell'Italia nella sfida in programma giovedì, che deciderà le sorti degli azzurri. Prima però, toccherà arrivarci ancora in gioco.

(ste.mas)

mentre l'Hazena resta aggrappata alla gara grazie ai gol di Marija Bozovic. Al 45', sul 23-22, la Jomi ha due clamorose occasioni in contropiede con Gislimberti e ancora Andriichuk, ma l'estremo difensore ceco Adela Srpova sale in cattedra con due interventi decisivi, negando l'allungo.

La sfida prosegue sul filo dell'equilibrio fino ai minuti finali, quando Salerno trova l'allungo decisivo e chiude sul 32-29. Una vittoria che non basta per il passaggio del turno e l'approdo ai quarti di finale di EHF Cup, e che lascia inevitabilmente qualche rammarico, ma anche orgoglio e consapevolezza per il percorso compiuto in ambito internazionale. Premiate a fine partita Antonella Piantini e Adela Srpova come migliori giocatrici dell'incontro.

Ora, non resta che archiviare la parentesi europea, provare a resettare tutto e mettere nel mirino il ritorno al campionato: all'orizzonte la sfida contro Ferrara, la Jomi Salerno vuole lasciarsi l'amarezza alle spalle alla sua maniera, ovvero con una vittoria. "Devo solo ringraziare le ragazze per il cuore mostrato, gli infortuni non ci hanno certo aiutato. Siamo andati vicini al miracolo, ora però dobbiamo voltare pagina, speriamo di recuperare condizione soprattutto mentale, il dispiacere deve lasciare spazio alla motivazione", ha dichiarato il ds Giovanni Nasta.



{ arte }



Consacrata nel 1749 e dedicata all'Immacolata Concezione e a San Gennaro, è uno dei gioielli artistici del Settecento napoletano. Inizialmente concepita come teatrino di corte, fu trasformata in luogo di culto dall'architetto Ferdinando Fuga. Nel 1770, un giovane Wolfgang Amadeus Mozart, allora quattordicenne, suonò l'organo della cappella durante il suo soggiorno alla reggia. Si distingue per il prezioso portale di marmo e per la ricchezza delle decorazioni interne realizzate dai maggiori artisti dell'epoca borbonica.

Cappella reale di Portici

(1739-1749)

dove
MUSA Reggia di Portici



**via Università 100
Portici (NA)**

PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



Oggi!

il santo del giorno
sant'

Angela Merici

Fondatrice della Compagnia di Sant'Orsola (le Orsoline) nel 1535 a Brescia. Ebbe una visione mistica, in cui le fu preannunciata la sua missione di fondare una comunità di vergini dedite all'educazione delle giovani, specialmente le più povere. La sua idea di aprire scuole per ragazze fu rivoluzionaria per l'epoca, in cui l'educazione era prevalentemente maschile. Inoltre la Compagnia di Sant'Orsola fu innovativa in quanto le sue aderenti non vestivano un abito monastico specifico né vivevano in clausura, ma rimanevano nelle proprie famiglie, operando nel mondo per l'istruzione e la formazione cristiana delle giovani. Questa fu la prima congregazione secolare femminile approvata dalla Chiesa.

citazione

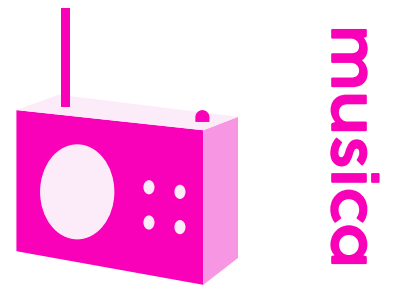
“Non è un elevato grado di intelligenza, e nemmeno l'immaginazione, e nemmeno le due cose assieme che creano un genio. Amore, amore, amore, quella è l'anima del

Wolfgang Amadeus
Mozart

IL LIBRO

Mozart deve morire
Max e Francesco Morini

1811, Vienna. L'Austria, come tutta l'Europa, è schiacciata dal giogo napoleonico. Cherubino Hofner, un uomo giovane e irrequieto che lavora come giornalista alla gazzetta cittadina «Die Wiener Stimme», assiste a una replica delle Nozze di Figaro di Mozart. Mentre si accinge a scrivere un articolo sullo spettacolo, si accorge che proprio quel giorno ricorre un anniversario importantissimo: sono passati vent'anni dalla morte del genio di Salisburgo. Una morte misteriosa, piena di ombre, di cui ancora manca una versione ufficiale. L'amore infinito di Cherubino per Mozart – ereditato dal padre, che gli ha dato quel nome in suo onore – lo spinge a investigare su quella morte e a scrivere un'inchiesta a puntate sul suo giornale. Incontrerà amici, donne, musicisti, confratelli massoni che hanno avuto a che fare con il grande musicista, ma anche strani, cupi personaggi, ognuno con la sua versione dei fatti. Fino ad arrivare alla sconvolgente, sorprendente, incredibile verità



“Bohemian Rhapsody”

QUEEN

Pubblicato come primo estratto dall'album *A Night at the Opera*. Scritta interamente da Freddie Mercury, la traccia si distingue per la sua struttura insolita e complessa, priva di un ritornello e divisa in diverse sezioni: un'introduzione a cappella, una ballata al pianoforte, un assolo di chitarra, una sezione operistica e una parte hard rock, prima di tornare alla ballata finale. Secondo alcune analisi, la sezione "Figaro" potrebbe essere un riferimento a una sfrontatezza teatrale o, in chiave biografica, un modo per Mercury di rappresentare la sua complessa situazione personale.



IL FILM

Amadeus
Miloš Forman

Film drammatico, vincitore di otto Premi Oscar, basato sull'opera teatrale di Peter Shaffer, offre una versione romanzata della vita di Wolfgang Amadeus Mozart vista attraverso gli occhi del suo geloso rivale, Antonio Salieri. La narrazione inizia con un Salieri anziano e internato in manicomio che confessa a un prete di aver orchestrato la morte di Mozart, ripercorrendo la loro complessa relazione. La trama esplora il profondo conflitto interiore di Salieri, che pur riconoscendo il genio divino di Mozart, ne invidia la sregolatezza e il talento innato, vedendo la grandezza del rivale come un'ingiustizia divina nei suoi confronti.

NACQUE OGGI 1976

Wolfgang Amadeus Mozart

Compositore austriaco, considerato uno dei più grandi geni musicali della storia occidentale. Bambino prodigio, la sua vita fu caratterizzata da un'incredibile prolificità e da difficoltà finanziarie, nonostante il riconoscimento del suo talento da parte dei contemporanei. Nacque in una famiglia di musicisti. Suo padre, Leopold, riconobbe subito il suo eccezionale talento e si dedicò alla sua formazione musicale. A 4 anni ricevette le prime lezioni di musica e a 5 compose i suoi primi pezzi. Mozart compose oltre 600 opere in quasi tutti i generi musicali della sua epoca, portandoli a livelli di perfezione insuperabili.



TORTA MOZART

Mozarttorte

Raffinato dolce austriaco ispirato ai celebri cioccolatini Mozartkugeln. La ricetta classica si distingue per l'alternanza di strati soffici al cioccolato, crema al pistacchio e marzapane. La versione semplificata e veloce è questa qui:

monta le uova con lo zucchero, incorpora la farina e il cacao, quindi cuoci in forno. All'interno di un anello per dolci, alternare un disco di pan di Spagna bagnato con lo sciroppo, uno strato di crema al cioccolato, un secondo disco bagnato e infine la crema al pistacchio. Lasciare rassodare in frigorifero. Una volta compatta, ricoprire la torta con la glassa lucida al cioccolato e decorare i bordi con granello di pistacchi o di cacao.

INGREDIENTI

Base : 500 g di uova, 250 g di zucchero, 250 g di farina (arricchita spesso con cacao).

Crema: Una crema leggera al cioccolato fondente e una crema/mousse al pistacchio (composta da crema pasticcera, pasta di pistacchio e panna montata).

Bagna: Sciroppo all'amaretto (acqua, zucchero e liquore Amaretto).

Copertura: Glassa a specchio fondente e decorazioni di cioccolato



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEGALINEGROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

